

Ai Capo Gruppo dei Gruppi Consiliari in seno al Consiglio Comunale

Ai rappresentanti Ordini e Collegi aderenti al CUP

Ai membri della commissione regolamento edilizio degli Ordini e Collegi di area tecnica

Agli organi della Stampa e della Comunicazione

Con riferimento al resoconto della seduta del Consiglio Comunale del 22 settembre u.s. , si ritiene opportuno fare una serie di riflessioni che ci si augura possano essere recepite nel loro corretto intendimento .

Assentendo sul fatto che la Legge (come afferma l'Assessore Costi) chiarisce bene ruoli , competenze e responsabilità , giova ricordare che gli Ordini e Collegi professionali sono **enti di diritti pubblico e organi ausiliari dello Stato posti sotto il controllo del Ministero della Giustizia e non** , come erroneamente si è portati a ritenere , associazioni di liberi professionisti o organizzazioni sindacali che pur svolgendo un ruolo importante nel contesto di una società democratica , hanno ruoli diversi .

Compiti istituzionali degli Ordini e Collegi professionali sono la vigilanza al rispetto delle Norme Deontologiche da parte degli iscritti ai rispettivi Albi , la tutela del titolo professionale e la repressione degli abusi , il fornire agli Iscritti ma anche ai Cittadini ed alle Pubbliche Amministrazioni pareri scritti in materia di esercizio professionale , concorsi , regolamenti tecnici , ecc.

Non a caso la Legge attribuisce ai Consigli degli Ordini e Collegi il ruolo di Magistratura speciale nei rispettivi ambiti .

Vi è inoltre da osservare come presso gli Albi di Ordini e Collegi , siano iscritti non solo coloro che svolgono la libera professione , ma anche pubblici dipendenti , docenti di ogni ordine e grado e comunque tutti coloro che , superato l'esame di Stato , intendono avvalersi del titolo professionale di Architetto , Ingegnere , Geometra , Avvocato , ecc.

Diversamente , Laurea o Diploma , danno diritto al solo titolo di Dottore in Architettura , Dottore in Ingegneria , Dottore in giurisprudenza , Diplomato Geometra ecc.

Ordini e Collegi , in virtù di norme di Legge forse non del tutto attuali , hanno certamente dei limiti operativi , nessuno lo vuole nascondere , ma la responsabilità è del Legislatore che non ha saputo adeguare le norme ai tempi .

Vi sono segnali di riforma e cito ad esempio il D.P.R. 328/01 che , riordinando i cicli universitari , ha di fatto cointeressato gli Ordini e Collegi assegnando loro nuovi ruoli , non ultimi la gestione dei periodi di tirocinio e l'aggiornamento tecnico professionale .

La necessità di riforme (e quale amministrazione pubblica o struttura privata non ha problematiche interne di ristrutturazione o riforma ?) non deve disconoscere agli Ordini e Collegi professionali il loro ruolo istituzionale .

In una società in cui si parla sempre con maggiore attenzione di certificazione di qualità , Ordini e Collegi , nei rispettivi ambiti professionali sono di fatto , e lo potranno essere sempre di più , uno strumento in grado di garantire qualità delle prestazioni professionali in un'ottica di **pubblico servizio** .

Se dunque Ordini e Collegi di area tecnica riuniti nel CUP(ma non per questo bisogna disconoscere prerogative e competenze di altri Ordini e Collegi) sono stati giustamente invitati a contribuire alla stesura del nuovo regolamento edilizio e di sviluppo urbanistico e si è sentita la necessità di un loro parere in merito ad un qualche cosa che avrà una ricaduta sui Cittadini e sul territorio , non si comprende come , il loro contributo alla formazione delle commissioni di qualità debba essere escluso .

Una scelta univoca , senza la consultazione di Ordini e Collegi , dei futuri componenti della commissione di qualità , pur sulla base di un curriculum presentato , non è procedura che possa garantire una sufficiente trasparenza .

Ordini e Collegi non solo possono , ma devono per Legge vigilare sull'esercizio della professione , in qualunque forma ed in qualunque luogo questa venga esercitata .

Il fatto che la Commissione Edilizia in funzione , abbia approvato il nuovo regolamento per la parte tecnica , non significa che le osservazioni avanzate dalla commissione del CUP debbano ritenersi superate .

La Commissione Edilizia è investita delle proprie competenze e responsabilità , Ordini e Collegi , singolarmente o rappresentati unitariamente dal CUP sono cosa diversa .

Ordini e Collegi sono pienamente consapevoli di dovere , al loro interno , rivedere molte cose per un servizio pubblico sempre più efficace .

E un impegno sentito ai massimi livelli e per il quale si stanno mettendo in campo energie e risorse in un'ottica di revisione delle norme che regolano le professioni , ma il volerli relegare ad un ruolo ininfluente tacciandoli di corporativismo , in forma velata o palese a seconda delle circostanze , appare come l'espressione di una visione sociale controcorrente .

architetto Giuseppe Bellei Mussini
Presidente pro tempore dell'Ordine degli Architetti
Pianificatori Paesaggisti Conservatori
della Provincia di Modena

MODENA , 7 ottobre 2003

